

sabato, 16 maggio 2020

il Caffè
IL GIORNALE PIÙ LETTO
il costo-contatto più basso

il Caffè.tv

il Caffè
IL GIORNALE PIÙ LETTO
il costo-contatto più basso

Home Castelli Romani Ardea / Pomezia Anzio / Nettuno Latina Aprilia ROMA SFOGLIA **il Caffè il Settimanale**

Cronaca Politica Economia Ambiente Cultura Sport **Eventi** Cerca

IL NUOVO DECRETO LEGGE DEL GOVERNO

Nuove regole per gli spostamenti, ancora incertezze sulle aperture dal 18 maggio

16 maggio 2020, ore 10:16

Condividi [f](#) [t](#)



Nuove regole per gli spostamenti dal 18 maggio, ma ancora si attende di sapere chi potrà riaprire da lunedì.

Il Consiglio dei Ministri stanotte ha approvato un decreto-legge che introduce ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Il decreto delinea il quadro normativo nazionale sulla cui base le Regioni potranno disciplinare le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali. Per avere certezze, insomma, bisogna aspettare ancora qualche ora.

SPOSTAMENTI

A partire da lunedì 18 maggio, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione. Lo Stato o le Regioni, in base a quanto previsto dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

PROMOZIONE valida dal 06 aprile al 31 luglio 2020

Azienda leader sul mercato dei consumabili di stampa, vendita toner e cartucce compatibili ed originali



In questo momento di grande difficoltà

è pronta a proporre una

CONVENZIONE DI SOLIDARIETA'

per tutte le aziende private e pubbliche

Sanità



SO, Studio dentistico Pandolfi da sempre professionisti dell'igiene

www.studiodentisticopandolfi.it

ULTIME NOTIZIE

- 10:29** La Finanza sequestra oltre un milione di mascherine non conformi contraffatte
- 10:16** Nuove regole per gli spostamenti, ancora incertezze sulle aperture dal 18 maggio
- 09:06** Esami universitari "facili" per gli iscritti al sindacato di Polizia: 5 indagati
- 09:03** Ferita al braccio nel pastificio, donna soccorsa dall'eliambulanza
- 08:55** Confiscati 400.000 euro di beni al 39enne di Nettuno che bruciò l'auto della GdF
- 15/05** Coronavirus, migliora uno dei pazienti di Nettuno che lascia l'ospedale

Fino al 2 giugno 2020 restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Dal 3 giugno 2020, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in quelle aree.

Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazione a specifici Stati e territori. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni confinanti.

È confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata.

Resta vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni, contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

A partire dal 18 maggio, le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali o dalle Regioni.

Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico.

In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, la singola regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può ampliare o restringere le misure.

SANZIONI

La trasgressione delle norme prevede il pagamento di una somma da 400 a 3.000 euro, aumentata fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo.

Nei casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di impresa, si applica la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni.

15/05 Botte a moglie e figlioletto: l'arrestato non risponde al Giudice

15/05 Da lunedì si andrà al cimitero di Aprilia senza prenotazione (ma solo mattina)

15/05 Nota rogatoria ora contro di